

MILAN - JUVENTUS 3-1 di RODOLFO PAGNINI
SAMPDORIA - *LAZIO 1-0 di ROBERTO FROSI

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 11 (72)

0-0 di GINO SALA
n IV pagina
2-0 NICHELE MURO

EDI' 13 MARZO 1961

REAZIONE UNITARIA DEI PARTITI DEMOCRATICI A UNA PROVOCAZIONE DEL MSI

Cacciati dalla città di Firenze gruppi di squadristi fascisti

Caradonna e altri figure aggrediscono i cittadini e assediano il sindaco La Pira in chiesa - Immediata reazione popolare - I fascisti fuggono sotto scorta - Una grande manifestazione unitaria indetta a Palazzo Vecchio



FIRENZE - Una veduta di via del Profano gremita di antifascisti decisi a dare la meritata lezione ai provocatori del MSI

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 12 - I democratici e gli antifascisti hanno messo in fuga la teppaglia fascista e repubblicana che si era data convegno a Firenze nella mattinata con scopi chiaramente provocatori...

(Dalla nostra redazione)

to isolate grida inneggianti al passato regime. Nel contempo, si rinviavano in Palazzo Vecchio i rappresentanti dei partiti anti-fascisti...

(Dalla nostra redazione)

derativo della Resistenza, fredda di medaglia d'oro al gonfalone del Comune di Firenze, già decorato per il contributo dato dalla città alla lotta di liberazione nazionale...

Censurati l'UNPA e lo «storico balcone»

Il copione originale praticamente non esiste più



Una scena della puntata precedente che ha provocato le ire dei fascisti. Caprioli, nella parte di Imbosco insegna a Borelli il «passo romano»

A tre giorni dall'andata in onda della seconda puntata di Tempo di musica, nessuno sa, né in via Teulada o in via...

Si dimetterà Casati obbedendo a Moro?

Polemiche fra i «convergenti» dopo l'equivoco voto di Milano

L'astensione del P.S.I. - Vivace polemica di La Malfa col segretario della D.C. Un discorso di Malagodi - Si sono conclusi i congressi provinciali socialisti

L'elezione del d.c. di destra, Adria Casati a presidente dell'Amministrazione provinciale di Milano, ha tutt'altro che chiuso il problema della maggioranza...

che dopo l'elezione di Lami Starnuti, si dichiaravano contrari alle dimissioni del presidente socialdemocratico e favorevoli a una giunta minoritaria socialdemocratica e socialista...

REAZIONI DI LA MALFA E MALAGODI L'episodio di Milano è stato al centro dei discorsi politici centrali. La Malfa parlando a Cesena ha dichiarato di considerare un fatto grave e senza precedenti l'episodio...

dei rapporti di forza, che delle energie morali necessarie per le nuove battaglie e per i nuovi compiti democratici. Crede di evitare questo spettro del totale isolamento, morale prima che politico, a sinistra, attraverso ricorrenti ed ostinate manovre centriste...

Movimentata cerimonia inaugurale

Fischi per Fanfani alla fiera di Verona

Migliaia di agricoltori e contadini hanno protestato contro la politica agraria del governo - La crisi nelle campagne aggravata dall'ajta epizootica

(Dal nostro inviato speciale)

VERONA, 12 - L'inaugurazione della 63ª edizione della Fiera agricola di Verona si è risolta in una clamorosa manifestazione dei contadini e degli agricoltori contro la politica agraria del governo...

provenienti dalla provincia di Verona, da Padova, da Rovigo, da Mantova, da Brescia, da Udine e da alcune zone dell'Emilia, sono stati bloccati e respinti nei rispettivi paesi. Molti contadini che volevano andare a Verona per protestare sono stati costretti a tornare a casa...

sembra ormai chiaramente puntare per trarre in qualche modo il suo partito dalle secche di una grave crisi del rapporto con quello che DIAMANTE LIMITI

157 milioni al Totocalcio



MILANO - Il vincitore dei 157 milioni con la moglie (Telef.)

Ieri un solo tredici

Il vincitore è un droghiere milanese

A colloquio col neo milionario - Oggi alzerà come al solito la saracinesca del negozio

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12 - Un droghiere milanese, Franco Ghidini, è l'unico tredicesimo del Totocalcio: ha vinto 157 milioni. «Anzi, per la precisione, 157.230.000 lire - dice il stesso - in poche ore e, ha rimesso 70.000 lire. La prima notizia mi dava infatti, vcente per 157 milioni e 300 mila lire. Ma va bene anche così».

giornalisti che si assiepano attorno al fortunato droghiere nel piccolo locale anticamera dell'appartamento di via Lellusa 36. Le diverse reazioni alla notizia della fantastica vincita si possono leggere sui volti semplici e aperti di tutti i membri della famiglia. Il Ghidini, un uomo di 39 anni, da libero sfogo al suo temperamento di milanese carliero ed estroverso dice che non sa come uscirà la

enorme somma guadagnata, cerca di far dello spirito finché non si accende sulla cosa. «Finché non l'ho in mano non ci credo», ma il pallone del volto e la serietà con cui ingiunge alla figlia di tener la bocca chiusa dimostrano che ha già superato il momento dello stupore e rigira dentro di sé una tra una battuta superficiale e l'altra - i termini della nuova realtà in cui è stato proiettato. La signora Maria, una

bella donna che dimostra molto meno del suo 36 in modo sdrucita sul verde di una poltroncina di pergamone apposta perfettamente tranquilla e padrona di sé sui gesti non tradiscono nessun timore interiore come se la grande cosa che cambierà la sua vita fosse una non del tutto inattesa decisione del destino. A lei, infatti, viene attribuito il merito della vincita non solo perché materialmente ha compilato le due

Sabato sera e ieri mattina si svolsero presso la sezione Salario di Roma, il secondo convegno provinciale dei comunisti per il rinnovamento della scuola. Il compagno Mario Alcatraz, della Direzione del Partito, ha svolto la relazione introduttiva, facendo una serie di considerazioni sui compiti del Partito nella battaglia che un ampio schieramento politico sta conducendo contro il cosiddetto «piano decennale» e per una scuola

veramente moderna e democratica. Quando il primo convegno Fanfani - ha ricordato Alcatraz - presentò in Parlamento il «piano della scuola», solo i comunisti si dichiararono decisamente contrari. Oggi, a distanza di tre anni, le posizioni si sono invertite ed è la Democrazia cristiana a trovarsi isolata, in contrasto anche con le forze che sostengono l'attuale governo. Come ha potuto verificarsi tutto ciò? Il compagno Alcatraz, per dirci una risposta a questa domanda, ha diviso in tre fasi lo sviluppo della questione della scuola negli anni del dopoguerra. Nel primo periodo, la coscienza che una riforma non può più oltre essere rinviata giunse all'espressione nella Costituzione nella quale vengono sanciti i principi assai impegnativi, sui quali, oggi, occorre far leva. Tra questi principi essenziali sono quello del diritto allo studio per tutti, e quello dell'istruzione obbligatoria e gratuita fino a 14 anni e nel terzo per tutti in modo permanente e per tutti e capaci di pervenire ai gradi più alti dell'istruzione, e quello del riconoscimento del potere primario della Repubblica, cioè dello Stato, nel campo della scuola, la quale

deve essere fondata sulla libertà dell'insegnamento, cioè sull'assegnazione di ogni forma di insegnamento confessionale. Da questo principio discende che la Costituzione - che è la base di ogni legge - riconosce al diritto di tutti, e di tutti in modo permanente, il pluralismo scolastico, non solo non consente il finanziamento statale delle scuole private, ma dà allo Stato il diritto di stabilire a quali condizioni - e fra queste condizioni non può non essere quella della pratica della libertà dell'insegnamento - si può riconoscere a una scuola privata la parità.

Dopo il '48, la DC volle lo spallare a questi principi e rinviare a ogni politica costituzionale nel campo della scuola, si accennò il distacco tra scuola e società e, mentre viene limitato lo sviluppo delle strutture scolastiche pubbliche, si accentua il processo di clericalizzazione e l'aumento in modo vertiginoso il numero delle scuole confessionali (a Roma la metà delle scuole materne e in mano dei clericali e il 50 per cento dei futuri maestri studiano in istituti religiosi). In questa seconda fase della questione, l'azione del democristiano al governo è stata sorretta dai socialdemocratici, dai liberali e dai repubblicani. Il primo ministro, Rinaldo Ossola, ha una politica clericale al di sopra della Pubblica Istruzione. Anche i comunisti, per un questione di opportunità, vennero assorbiti in una linea di collaborazione con la DC. Ma questa linea non è stata mantenuta e si è rotta. E' questa la situazione attuale. E' questa la situazione attuale. E' questa la situazione attuale.

Alicata al convegno dei comunisti romani

Non dare tregua alla D.C. nella battaglia per la scuola

E' un nodo essenziale dello sviluppo democratico della società italiana - Al «Piano Fanfani» opponiamo un piano organico di riforma - Per un nuovo rapporto tra gioventù e Stato

Arrestati in USA 14 dimostranti contro la segregazione

OKLAHOMA CITY (USA), 12 - E' l'autorità di polizia di Oklahoma City negli Stati Uniti hanno arrestato ieri 14 persone tra le quali un sacerdote cattolico, per avere dimostrato davanti ad un ristorante contro la discriminazione razziale tra bianchi e negri. La dimostrazione era stata indetta da una cinquantina di persone, bianchi e negri, che si erano seduti dinanzi all'ingresso del ristorante Anna Maulde, impedendo l'accesso agli avventori, dopo che la direzione del locale non aveva permesso l'ingresso di alcuni negri.

Una grande folla ha partecipato alla manifestazione della Garbatella

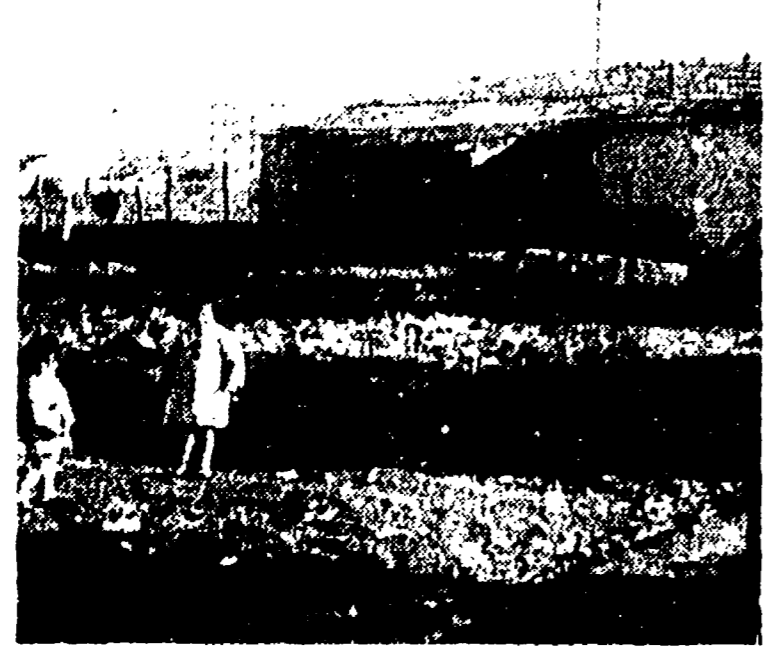
«Vogliamo vivere in case civili non in campi di concentramento»

L'adesione del PCI, PSI, PRI e PSDI al Convegno delle Consulte - Sempre più grave la situazione dell'edilizia popolare - Le responsabilità del Comune - L'esempio di Borgata Lancellotti - A Tiburtino III 20.000 persone in 2.000 alloggi

Al convegno sulla casa che si è svolto nella mattinata di ieri al cinema Garbatella...

Per la soluzione del problema della casa

Un appello alla solidarietà



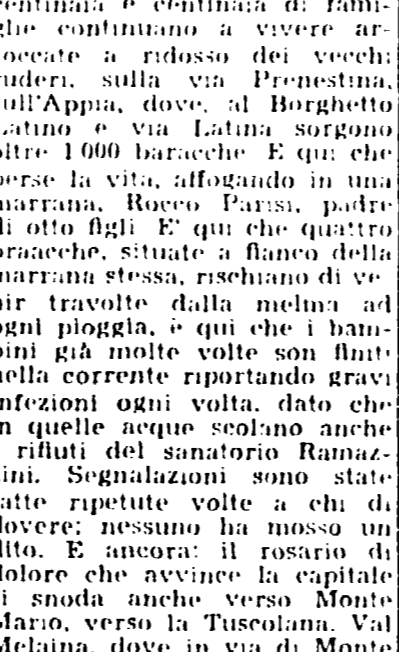
Al termine del convegno sulla casa è stato approvato il seguente appello:

Alcuni giorni or sono centinaia di bambini e di donne si sono mossi dalle loro misere e squallide abitazioni...

Al convegno sulla casa che si è svolto nella mattinata di ieri al cinema Garbatella...

Stamane sciopero all'ACEA

Sotto gli occhi della madre in via D'Avino



Una grave incidente stradale è accaduto ieri ad Acilia. Una bimba di 5 anni è stata travolta da un'auto a Acilia

I Sindacati provinciali della FIDAE-CGIL, FLAEL-CISL e UIL...

Un pensionato è stato investito a Ostia Lido

L'INAM fa ricrescere... i reni

Un grave incidente stradale è accaduto ieri ad Acilia. Una bimba di 5 anni è stata travolta da un'auto a Acilia...

Dagli sfratti di piazza Capranica ai vandali dell'Appia

Gli «abusivi» di lusso



Una delle ultime costruzioni abusive sorte sull'Appia Antica. Si tratta di una villa nei pressi di porta San Sebastiano

Grave una bambina di 5 anni travolta da un'auto a Acilia

Il Partito

Convegno sui problemi amministrativi

Circoscrizione Tiburtina

Piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINI

LUNEDÌ DELL'ARCHITETTURA

Il dott. Carones

Chi pensa ai «ragazzi di negozio»?

Paghiamo anche le fogne per l'Ina-casa

Timidi i dirigenti sindacali

Del vandalo in casa, di quelli che distruggono la città a pezzi...

Il Partito

Convegno sui problemi amministrativi

Circoscrizione Tiburtina

Piccola cronaca

IL GIORNO

BOLLETTINI

LUNEDÌ DELL'ARCHITETTURA

Il dott. Carones

Chi pensa ai «ragazzi di negozio»?

Paghiamo anche le fogne per l'Ina-casa

Timidi i dirigenti sindacali

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Urge sangue

Bruciava un'insegna luminosa

Vigili in via Veneto per un corto circuito

Travolto dal trattore

Si avvelena un bambino

Si ferisce con una fucilata

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Scoperto l'autore di un audace «scippo»

Impiegata fortunata fa arrestare il ladro che le rubò tre milioni

Le inutili precauzioni della ragazza per evitare il furto

Movimentato l'arresto dell'indiziato in via dei Cappellari

Ferisce l'amico scherzando col temperino

E' stato arrestato subito

Dopo averla corteggiata «scippa» una turista

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Cade sul letto e muore al S. Camillo

Contro il Catania

Pronta riscossa dei viola (2-0)

Le due reti sono state segnate da Hamrin e Michelotti (autogoal)

FIORENTINA: Albertoni, Maltrasi, Robotti, Orzan, Gouffanti, Marzessi, Hamrin, Milan, Antonino, Petris, Benetti, Gasperti, Castelletti, Magli, Calvese, Ferretti, Penna.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 12. — Iniziata ad un ritmo molto sostenuto, la partita è andata ben presto calando di velocità...

Il migliore errore commesso dai tecnici fiorentini in questo incontro, è stato appunto quello di voler schierare una prima linea formata da cinque atleti portati più alla ricerca del gol che alla indispensabile organizzazione per creare le occasioni da rete.

Così nel primo tempo i maggiori pericoli li ha corsi il portiere Albertoni e non il suo collega Gasperti. Il viola è riuscito a indovinare i palloni e a fortunatamente parare, ha respinto due palloni-gol partiti dai piedi di Castelletti (al 21') e di Calvese (al 23').

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

INTER: Buffon, Pechi, Gatti, Bonaventura, Ballozzi, Ciccioli, Lindskog, Angelillo, Corso, Morbelli.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

L'orlundo infatti ha deluso in pieno tanto che gli stessi stellaniti hanno ad un certo punto rinunciato a controllare strettamente come al principio. Il fatto è che i limiti di Antonino sono molti: mancanza di fisico, assenza di coraggio e povertà nel dribbling.

Nonostante la sconfitta subita a Torino dalla Juventus, allo stadio «Comunale» ad assistere a questa partita si sono date convegno circa 30 mila persone, soprattutto per assistere alla prova di Antonino che infatti si è messo subito in mostra.

La prima segnatura fiorentina è venuta al 24' ad opera di Gotti, con un azione di testa. Con un'azione di Buffon saltò per afferrare la sfera ma la perde ricadendo a terra, anche perché preso da un avversario nel corso della parata. Gilardoni è pronto ad approfittare dell'occasione e si impossessa della palla e la scoccia.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

Il Napoli in pieno sfacelo cede anche alla Spal (2-0)

Un autogoal di Bugatti (su tiro di Massi) ed una successiva rete di Carpanesi decidono nella ripresa il risultato a favore dei ferraresi

SPAL: Malletti, Rota, Malavè, Corelli, Bozaso, Riva, Bagatti, Massi, Azzali, Carpanesi, Novelli.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 12. — La Spal non aveva mai vinto in trasferta nel corso di questo campionato, e sembrava improbabile che potesse riuscire proprio a Napoli, ora che il Napoli, dopo averci mostrato severamente impegnato per non essere coinvolto nella lotta per la retrocessione. Ecco perché nella partita di ieri, il Napoli non ha mai vinto in trasferta, forse è questa la volta per

Un primo tempo grigio con una certa vivacità. Da un lato una Spal col solito battuto veloce, Bozaso, e con la solita razionale marcatura degli attaccanti avversari. In avanscoperta Novelli e Bagatti, i più impegnati al centro di difesa, del Napoli. Dall'altro lato un Napoli senza particolari pregiamenti difensivi, ma al-

quanto equilibrato a centro campo, anche se la particolare attività di Vie Vecchio in sintonia di buona vena e quanto mai desideroso, fosse di sbloccare la partita dopo il 0-0 prima che si imbrogliasse le acque.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

personaggi come Lauro, non ci si può assicurare di meglio. La trovata era che attraverso il Napoli, difatti, altro non è che il prodotto delle sue decisioni, della sua linea e sbalata direzione.

Un primo tempo grigio con una certa vivacità. Da un lato una Spal col solito battuto veloce, Bozaso, e con la solita razionale marcatura degli attaccanti avversari. In avanscoperta Novelli e Bagatti, i più impegnati al centro di difesa, del Napoli. Dall'altro lato un Napoli senza particolari pregiamenti difensivi, ma al-

quanto equilibrato a centro campo, anche se la particolare attività di Vie Vecchio in sintonia di buona vena e quanto mai desideroso, fosse di sbloccare la partita dopo il 0-0 prima che si imbrogliasse le acque.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

Piombando in piena zona retrocessione

La sconfitta della Juve

Un autogoal di Bugatti (su tiro di Massi) ed una successiva rete di Carpanesi decidono nella ripresa il risultato a favore dei ferraresi

SPAL: Malletti, Rota, Malavè, Corelli, Bozaso, Riva, Bagatti, Massi, Azzali, Carpanesi, Novelli.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 12. — La Spal non aveva mai vinto in trasferta nel corso di questo campionato, e sembrava improbabile che potesse riuscire proprio a Napoli, ora che il Napoli, dopo averci mostrato severamente impegnato per non essere coinvolto nella lotta per la retrocessione. Ecco perché nella partita di ieri, il Napoli non ha mai vinto in trasferta, forse è questa la volta per

Un primo tempo grigio con una certa vivacità. Da un lato una Spal col solito battuto veloce, Bozaso, e con la solita razionale marcatura degli attaccanti avversari. In avanscoperta Novelli e Bagatti, i più impegnati al centro di difesa, del Napoli. Dall'altro lato un Napoli senza particolari pregiamenti difensivi, ma al-

quanto equilibrato a centro campo, anche se la particolare attività di Vie Vecchio in sintonia di buona vena e quanto mai desideroso, fosse di sbloccare la partita dopo il 0-0 prima che si imbrogliasse le acque.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

Continuaz. dalla III pagina

La sconfitta della Juve

Un autogoal di Bugatti (su tiro di Massi) ed una successiva rete di Carpanesi decidono nella ripresa il risultato a favore dei ferraresi

SPAL: Malletti, Rota, Malavè, Corelli, Bozaso, Riva, Bagatti, Massi, Azzali, Carpanesi, Novelli.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 12. — La Spal non aveva mai vinto in trasferta nel corso di questo campionato, e sembrava improbabile che potesse riuscire proprio a Napoli, ora che il Napoli, dopo averci mostrato severamente impegnato per non essere coinvolto nella lotta per la retrocessione. Ecco perché nella partita di ieri, il Napoli non ha mai vinto in trasferta, forse è questa la volta per

Un primo tempo grigio con una certa vivacità. Da un lato una Spal col solito battuto veloce, Bozaso, e con la solita razionale marcatura degli attaccanti avversari. In avanscoperta Novelli e Bagatti, i più impegnati al centro di difesa, del Napoli. Dall'altro lato un Napoli senza particolari pregiamenti difensivi, ma al-

quanto equilibrato a centro campo, anche se la particolare attività di Vie Vecchio in sintonia di buona vena e quanto mai desideroso, fosse di sbloccare la partita dopo il 0-0 prima che si imbrogliasse le acque.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

LECCO: Bruschi, Ferra, Franchi, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savini, Galbati, Bonacchi, Abbade, Gilardoni.

LECCO, 12. — Il terreno scosceso: passarsi indenni è da pochi. La Fiorentina oggi rievoca un fatto accaduto nel 1911, i catanesi erano stati uccisi dalla fortuna in una linea formata con forza e precisione da Antonino, si è stampato sulla traversa a portare battuto. E' stato però l'unica azione pericolosa di Antonino.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B. Lists team names and their current positions in the league.

Table with 2 columns: Serie C and Serie D. Lists team names and their current positions in the league.

Table with 2 columns: Serie E and Serie F. Lists team names and their current positions in the league.

Table with 2 columns: Serie G and Serie H. Lists team names and their current positions in the league.

Table with 2 columns: Serie I and Serie J. Lists team names and their current positions in the league.

Nella tappa a cronometro della Parigi-Nizza disputata sul circuito di Montceau-Mines

Vittoriosi Allig e la Rapha-Gitane - Sconfitta la Lazio

Simpson primo in classifica con 3" su Desmet - Van Looy ha staccato Anquetil di 12" - Piazzate Faema e Fynsec

(Dal nostro inviato speciale)

MONTCEAU-LES MINES. Il cronometro di Montceau-Mines, che nel gioco atletico della Parigi-Nizza aveva un valore tecnico scarso, si è risolto con il trionfo degli uomini della Rapha-Gitane, che hanno trovato in Allig un guida formidabile. Nella salita progressione del campione del mondo dell'insanguamento, ha approfittato Simpson che si è issato al comando della classifica con 3" di vantaggio su Desmet, 3" su Prost e Sorgolous, 16" di vantaggio su Anquetil e Stablinski.

Si continua, dunque, a gareggiare sul filo dei secondi e per quanto riguarda i favoriti, la terza tappa è stata favorita da Van Looy che ha staccato Anquetil di 12" e così ha ridotto il ritardo a 16".

Alora, si è imposta la Rapha-Gitane e si sono piazzate la Faema e Fynsec. La Jans - poi, si è affermata perché ben condotta da Bobet, sostenuto in maniera gagliarda da Bouvet, Cestari, Post, Tonucci, Fubbi e dal giovane coraggioso, Paletti.

Von si poteva pretendere di più dalla Philco, poiché Carlesi è venuto alla Parigi-Nizza soltanto per prepararsi alla Milano-Sanremo. Il capitano della maglia gialla è in fase di progresso e soltanto per colpa della tela si è attardato Carlesi. La corsa con calma, a pena 26 km e 500 metri, che

Si ragglione dopo dieci pri. Le pattuglie scattano a due a due, con un intervallo di 140". Finita una serie, comincia l'altra. Assolutamente, perciò, a sei corse di un valore che, tecnicamente, non dice gran che. Ma, ripetiamo, ogni giornata di festa, e Levati ha deciso di dare spettacolo.

Niente male: c'è la musica, ci sono le bandiere, c'è tanta gente e c'è un'aria accesa, tiepida; e c'è il sole, chiaro e luminoso il quale è va per le lunghe: l'uomo dell'orologio non è preciso, e tanto è in confusione al telefono. La sala-stampa è anche un po' ostera. Il buon vino di qui, il "macon-bleu", è offerto da parte di gazzette e produce una doppia euforia.

Il film della "Kermesse", comincia con le parenze delle pattuglie della Mafalda, condotta da Anastasi, e della

Dr. Mann, al comando di Janssens. Il ritmo è veloce. L'azione, invece, è poco unita e i tempi ristrettissimi scarsi. Dr. Mann conduce in 29'35", e la Margnat, giunge dopo 1'05".

Sotto, quindi, la Philco e la Jans - Carlesi e Bobet, gli atleti di punta, poi, si sono posti in fila sui pedali. La Jans - superata da Philco di 36", nel tempo di 29'14". Sono, ora, di scena la Flantri di 29'11", e la Philco di 30", ancora perché Ruogo è fermato da un salto della catena.

La sorpresa di Allig.

Stesso, adesso, a metà della Kermesse, e sul percorso già spambano, per scaldarsi, gli uomini di Anquetil e Van Looy. Intanto, il campione che alla vigilia di ieri aveva staccato di 12" la Rapha-Gitane e della Mercier e Van Den Berghen condanno la prestazione del campione del mondo di Montceau. Rudy è spallato da De Haan, Geldermans, Orano, Elena, Everaert, Anquetil e Simpson. Il tempo di 29'47".

Rapha-Gitane - batte di 60" la Mercier, prende il comando della classifica e si prepara a recitare la parte di terzo che tocca alla Faema e alla Fynsec che litigano.

Ecco ancora la "Alcyon" di Darrigade che supera di 27" la Peugeot di Cerami dopo una lunga lotta. Il tempo è di 30'05".

Il tempo di 30'05". Il tempo di 30'05". Il tempo di 30'05". Il tempo di 30'05".

Si ragglione dopo dieci pri. Le pattuglie scattano a due a due, con un intervallo di 140". Finita una serie, comincia l'altra. Assolutamente, perciò, a sei corse di un valore che, tecnicamente, non dice gran che. Ma, ripetiamo, ogni giornata di festa, e Levati ha deciso di dare spettacolo.

Niente male: c'è la musica, ci sono le bandiere, c'è tanta gente e c'è un'aria accesa, tiepida; e c'è il sole, chiaro e luminoso il quale è va per le lunghe: l'uomo dell'orologio non è preciso, e tanto è in confusione al telefono. La sala-stampa è anche un po' ostera. Il buon vino di qui, il "macon-bleu", è offerto da parte di gazzette e produce una doppia euforia.

Il film della "Kermesse", comincia con le parenze delle pattuglie della Mafalda, condotta da Anastasi, e della

Dr. Mann, al comando di Janssens. Il ritmo è veloce. L'azione, invece, è poco unita e i tempi ristrettissimi scarsi. Dr. Mann conduce in 29'35", e la Margnat, giunge dopo 1'05".

Sotto, quindi, la Philco e la Jans - Carlesi e Bobet, gli atleti di punta, poi, si sono posti in fila sui pedali. La Jans - superata da Philco di 36", nel tempo di 29'14". Sono, ora, di scena la Flantri di 29'11", e la Philco di 30", ancora perché Ruogo è fermato da un salto della catena.

La sorpresa di Allig.

Stesso, adesso, a metà della Kermesse, e sul percorso già spambano, per scaldarsi, gli uomini di Anquetil e Van Looy. Intanto, il campione che alla vigilia di ieri aveva staccato di 12" la Rapha-Gitane e della Mercier e Van Den Berghen condanno la prestazione del campione del mondo di Montceau. Rudy è spallato da De Haan, Geldermans, Orano, Elena, Everaert, Anquetil e Simpson. Il tempo di 29'47".

Rapha-Gitane - batte di 60" la Mercier, prende il comando della classifica e si prepara a recitare la parte di terzo che tocca alla Faema e alla Fynsec che litigano.

Ecco ancora la "Alcyon" di Darrigade che supera di 27" la Peugeot di Cerami dopo una lunga lotta. Il tempo è di 30'05".

Il tempo di 30'05". Il tempo di 30'05". Il tempo di 30'05". Il tempo di 30'05".

Corrono pensando alla Sanremo.

Bobet: «Deciderà il Poggio»

tiene e, domani l'altro, su quella di Arignone.

Ma sua maestà Rik 2, approfitterà delle salite di St. Polueux e della République?

ATTUALITÀ ROMANO

L'ordine d'arrivo

1) RAPHA - GITANE GEMINIANI (18'42"); 2) Philco (18'42"); 3) Helvet-Eynice (18'42"); 4) Jans (18'42"); 5) Flantri (18'42"); 6) Alexon (18'42"); 7) Dr. Mann a 22'37"; 8) Libera a 23'37"; 9) Mercier a 24'10"; 10) Peugeot a 24'39"; 11) Philco (24'39"); 12) Margnat Rochet Merlin a 51'30".

Individualmente il tedesco Rudy Allig, essendo stato il primo della squadra Rapha-Gitane, ha vinto il cronometro in 28'47", davanti ai suoi compagni: Everaert, Geldermans, Anquetil, Prost, Cestari, Tonucci, Bouvet, Fubbi, Post, Tonucci, Paletti, Fynsec, Derboven, con lo stesso tempo, Anquetil 29'07", Geldermans 29'11", Prost 29'11", Cestari 29'11", Tonucci 29'11", Bouvet 29'11", Fubbi 29'11", Post 29'11", Paletti 29'11", Fynsec 29'11", Derboven 29'11".

La classifica

1) SIMPSON (18'42"); 2) Desmet (18'42"); 3) Prost (18'42"); 4) Sorgolous (18'42"); 5) Anquetil (18'42"); 6) Stablinski (18'42"); 7) Philco (18'42"); 8) Jans (18'42"); 9) Van Looy (18'42"); 10) Helvet-Eynice (18'42"); 11) Alexon (18'42"); 12) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 13) Philco (18'42"); 14) Jans (18'42"); 15) Helvet-Eynice (18'42"); 16) Alexon (18'42"); 17) Dr. Mann (18'42"); 18) Libera (18'42"); 19) Peugeot (18'42"); 20) Philco (18'42"); 21) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 22) Philco (18'42"); 23) Jans (18'42"); 24) Helvet-Eynice (18'42"); 25) Alexon (18'42"); 26) Dr. Mann (18'42"); 27) Libera (18'42"); 28) Peugeot (18'42"); 29) Philco (18'42"); 30) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 31) Philco (18'42"); 32) Jans (18'42"); 33) Helvet-Eynice (18'42"); 34) Alexon (18'42"); 35) Dr. Mann (18'42"); 36) Libera (18'42"); 37) Peugeot (18'42"); 38) Philco (18'42"); 39) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 40) Philco (18'42"); 41) Jans (18'42"); 42) Helvet-Eynice (18'42"); 43) Alexon (18'42"); 44) Dr. Mann (18'42"); 45) Libera (18'42"); 46) Peugeot (18'42"); 47) Philco (18'42"); 48) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 49) Philco (18'42"); 50) Jans (18'42"); 51) Helvet-Eynice (18'42"); 52) Alexon (18'42"); 53) Dr. Mann (18'42"); 54) Libera (18'42"); 55) Peugeot (18'42"); 56) Philco (18'42"); 57) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 58) Philco (18'42"); 59) Jans (18'42"); 60) Helvet-Eynice (18'42"); 61) Alexon (18'42"); 62) Dr. Mann (18'42"); 63) Libera (18'42"); 64) Peugeot (18'42"); 65) Philco (18'42"); 66) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 67) Philco (18'42"); 68) Jans (18'42"); 69) Helvet-Eynice (18'42"); 70) Alexon (18'42"); 71) Dr. Mann (18'42"); 72) Libera (18'42"); 73) Peugeot (18'42"); 74) Philco (18'42"); 75) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 76) Philco (18'42"); 77) Jans (18'42"); 78) Helvet-Eynice (18'42"); 79) Alexon (18'42"); 80) Dr. Mann (18'42"); 81) Libera (18'42"); 82) Peugeot (18'42"); 83) Philco (18'42"); 84) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 85) Philco (18'42"); 86) Jans (18'42"); 87) Helvet-Eynice (18'42"); 88) Alexon (18'42"); 89) Dr. Mann (18'42"); 90) Libera (18'42"); 91) Peugeot (18'42"); 92) Philco (18'42"); 93) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 94) Philco (18'42"); 95) Jans (18'42"); 96) Helvet-Eynice (18'42"); 97) Alexon (18'42"); 98) Dr. Mann (18'42"); 99) Libera (18'42"); 100) Peugeot (18'42"); 101) Philco (18'42"); 102) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 103) Philco (18'42"); 104) Jans (18'42"); 105) Helvet-Eynice (18'42"); 106) Alexon (18'42"); 107) Dr. Mann (18'42"); 108) Libera (18'42"); 109) Peugeot (18'42"); 110) Philco (18'42"); 111) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 112) Philco (18'42"); 113) Jans (18'42"); 114) Helvet-Eynice (18'42"); 115) Alexon (18'42"); 116) Dr. Mann (18'42"); 117) Libera (18'42"); 118) Peugeot (18'42"); 119) Philco (18'42"); 120) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 121) Philco (18'42"); 122) Jans (18'42"); 123) Helvet-Eynice (18'42"); 124) Alexon (18'42"); 125) Dr. Mann (18'42"); 126) Libera (18'42"); 127) Peugeot (18'42"); 128) Philco (18'42"); 129) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 130) Philco (18'42"); 131) Jans (18'42"); 132) Helvet-Eynice (18'42"); 133) Alexon (18'42"); 134) Dr. Mann (18'42"); 135) Libera (18'42"); 136) Peugeot (18'42"); 137) Philco (18'42"); 138) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 139) Philco (18'42"); 140) Jans (18'42"); 141) Helvet-Eynice (18'42"); 142) Alexon (18'42"); 143) Dr. Mann (18'42"); 144) Libera (18'42"); 145) Peugeot (18'42"); 146) Philco (18'42"); 147) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 148) Philco (18'42"); 149) Jans (18'42"); 150) Helvet-Eynice (18'42"); 151) Alexon (18'42"); 152) Dr. Mann (18'42"); 153) Libera (18'42"); 154) Peugeot (18'42"); 155) Philco (18'42"); 156) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 157) Philco (18'42"); 158) Jans (18'42"); 159) Helvet-Eynice (18'42"); 160) Alexon (18'42"); 161) Dr. Mann (18'42"); 162) Libera (18'42"); 163) Peugeot (18'42"); 164) Philco (18'42"); 165) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 166) Philco (18'42"); 167) Jans (18'42"); 168) Helvet-Eynice (18'42"); 169) Alexon (18'42"); 170) Dr. Mann (18'42"); 171) Libera (18'42"); 172) Peugeot (18'42"); 173) Philco (18'42"); 174) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 175) Philco (18'42"); 176) Jans (18'42"); 177) Helvet-Eynice (18'42"); 178) Alexon (18'42"); 179) Dr. Mann (18'42"); 180) Libera (18'42"); 181) Peugeot (18'42"); 182) Philco (18'42"); 183) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 184) Philco (18'42"); 185) Jans (18'42"); 186) Helvet-Eynice (18'42"); 187) Alexon (18'42"); 188) Dr. Mann (18'42"); 189) Libera (18'42"); 190) Peugeot (18'42"); 191) Philco (18'42"); 192) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 193) Philco (18'42"); 194) Jans (18'42"); 195) Helvet-Eynice (18'42"); 196) Alexon (18'42"); 197) Dr. Mann (18'42"); 198) Libera (18'42"); 199) Peugeot (18'42"); 200) Philco (18'42"); 201) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 202) Philco (18'42"); 203) Jans (18'42"); 204) Helvet-Eynice (18'42"); 205) Alexon (18'42"); 206) Dr. Mann (18'42"); 207) Libera (18'42"); 208) Peugeot (18'42"); 209) Philco (18'42"); 210) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 211) Philco (18'42"); 212) Jans (18'42"); 213) Helvet-Eynice (18'42"); 214) Alexon (18'42"); 215) Dr. Mann (18'42"); 216) Libera (18'42"); 217) Peugeot (18'42"); 218) Philco (18'42"); 219) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 220) Philco (18'42"); 221) Jans (18'42"); 222) Helvet-Eynice (18'42"); 223) Alexon (18'42"); 224) Dr. Mann (18'42"); 225) Libera (18'42"); 226) Peugeot (18'42"); 227) Philco (18'42"); 228) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 229) Philco (18'42"); 230) Jans (18'42"); 231) Helvet-Eynice (18'42"); 232) Alexon (18'42"); 233) Dr. Mann (18'42"); 234) Libera (18'42"); 235) Peugeot (18'42"); 236) Philco (18'42"); 237) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 238) Philco (18'42"); 239) Jans (18'42"); 240) Helvet-Eynice (18'42"); 241) Alexon (18'42"); 242) Dr. Mann (18'42"); 243) Libera (18'42"); 244) Peugeot (18'42"); 245) Philco (18'42"); 246) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 247) Philco (18'42"); 248) Jans (18'42"); 249) Helvet-Eynice (18'42"); 250) Alexon (18'42"); 251) Dr. Mann (18'42"); 252) Libera (18'42"); 253) Peugeot (18'42"); 254) Philco (18'42"); 255) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 256) Philco (18'42"); 257) Jans (18'42"); 258) Helvet-Eynice (18'42"); 259) Alexon (18'42"); 260) Dr. Mann (18'42"); 261) Libera (18'42"); 262) Peugeot (18'42"); 263) Philco (18'42"); 264) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 265) Philco (18'42"); 266) Jans (18'42"); 267) Helvet-Eynice (18'42"); 268) Alexon (18'42"); 269) Dr. Mann (18'42"); 270) Libera (18'42"); 271) Peugeot (18'42"); 272) Philco (18'42"); 273) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 274) Philco (18'42"); 275) Jans (18'42"); 276) Helvet-Eynice (18'42"); 277) Alexon (18'42"); 278) Dr. Mann (18'42"); 279) Libera (18'42"); 280) Peugeot (18'42"); 281) Philco (18'42"); 282) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 283) Philco (18'42"); 284) Jans (18'42"); 285) Helvet-Eynice (18'42"); 286) Alexon (18'42"); 287) Dr. Mann (18'42"); 288) Libera (18'42"); 289) Peugeot (18'42"); 290) Philco (18'42"); 291) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 292) Philco (18'42"); 293) Jans (18'42"); 294) Helvet-Eynice (18'42"); 295) Alexon (18'42"); 296) Dr. Mann (18'42"); 297) Libera (18'42"); 298) Peugeot (18'42"); 299) Philco (18'42"); 300) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 301) Philco (18'42"); 302) Jans (18'42"); 303) Helvet-Eynice (18'42"); 304) Alexon (18'42"); 305) Dr. Mann (18'42"); 306) Libera (18'42"); 307) Peugeot (18'42"); 308) Philco (18'42"); 309) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 310) Philco (18'42"); 311) Jans (18'42"); 312) Helvet-Eynice (18'42"); 313) Alexon (18'42"); 314) Dr. Mann (18'42"); 315) Libera (18'42"); 316) Peugeot (18'42"); 317) Philco (18'42"); 318) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 319) Philco (18'42"); 320) Jans (18'42"); 321) Helvet-Eynice (18'42"); 322) Alexon (18'42"); 323) Dr. Mann (18'42"); 324) Libera (18'42"); 325) Peugeot (18'42"); 326) Philco (18'42"); 327) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 328) Philco (18'42"); 329) Jans (18'42"); 330) Helvet-Eynice (18'42"); 331) Alexon (18'42"); 332) Dr. Mann (18'42"); 333) Libera (18'42"); 334) Peugeot (18'42"); 335) Philco (18'42"); 336) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 337) Philco (18'42"); 338) Jans (18'42"); 339) Helvet-Eynice (18'42"); 340) Alexon (18'42"); 341) Dr. Mann (18'42"); 342) Libera (18'42"); 343) Peugeot (18'42"); 344) Philco (18'42"); 345) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 346) Philco (18'42"); 347) Jans (18'42"); 348) Helvet-Eynice (18'42"); 349) Alexon (18'42"); 350) Dr. Mann (18'42"); 351) Libera (18'42"); 352) Peugeot (18'42"); 353) Philco (18'42"); 354) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 355) Philco (18'42"); 356) Jans (18'42"); 357) Helvet-Eynice (18'42"); 358) Alexon (18'42"); 359) Dr. Mann (18'42"); 360) Libera (18'42"); 361) Peugeot (18'42"); 362) Philco (18'42"); 363) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 364) Philco (18'42"); 365) Jans (18'42"); 366) Helvet-Eynice (18'42"); 367) Alexon (18'42"); 368) Dr. Mann (18'42"); 369) Libera (18'42"); 370) Peugeot (18'42"); 371) Philco (18'42"); 372) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 373) Philco (18'42"); 374) Jans (18'42"); 375) Helvet-Eynice (18'42"); 376) Alexon (18'42"); 377) Dr. Mann (18'42"); 378) Libera (18'42"); 379) Peugeot (18'42"); 380) Philco (18'42"); 381) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 382) Philco (18'42"); 383) Jans (18'42"); 384) Helvet-Eynice (18'42"); 385) Alexon (18'42"); 386) Dr. Mann (18'42"); 387) Libera (18'42"); 388) Peugeot (18'42"); 389) Philco (18'42"); 390) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 391) Philco (18'42"); 392) Jans (18'42"); 393) Helvet-Eynice (18'42"); 394) Alexon (18'42"); 395) Dr. Mann (18'42"); 396) Libera (18'42"); 397) Peugeot (18'42"); 398) Philco (18'42"); 399) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 400) Philco (18'42"); 401) Jans (18'42"); 402) Helvet-Eynice (18'42"); 403) Alexon (18'42"); 404) Dr. Mann (18'42"); 405) Libera (18'42"); 406) Peugeot (18'42"); 407) Philco (18'42"); 408) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 409) Philco (18'42"); 410) Jans (18'42"); 411) Helvet-Eynice (18'42"); 412) Alexon (18'42"); 413) Dr. Mann (18'42"); 414) Libera (18'42"); 415) Peugeot (18'42"); 416) Philco (18'42"); 417) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 418) Philco (18'42"); 419) Jans (18'42"); 420) Helvet-Eynice (18'42"); 421) Alexon (18'42"); 422) Dr. Mann (18'42"); 423) Libera (18'42"); 424) Peugeot (18'42"); 425) Philco (18'42"); 426) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 427) Philco (18'42"); 428) Jans (18'42"); 429) Helvet-Eynice (18'42"); 430) Alexon (18'42"); 431) Dr. Mann (18'42"); 432) Libera (18'42"); 433) Peugeot (18'42"); 434) Philco (18'42"); 435) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 436) Philco (18'42"); 437) Jans (18'42"); 438) Helvet-Eynice (18'42"); 439) Alexon (18'42"); 440) Dr. Mann (18'42"); 441) Libera (18'42"); 442) Peugeot (18'42"); 443) Philco (18'42"); 444) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 445) Philco (18'42"); 446) Jans (18'42"); 447) Helvet-Eynice (18'42"); 448) Alexon (18'42"); 449) Dr. Mann (18'42"); 450) Libera (18'42"); 451) Peugeot (18'42"); 452) Philco (18'42"); 453) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 454) Philco (18'42"); 455) Jans (18'42"); 456) Helvet-Eynice (18'42"); 457) Alexon (18'42"); 458) Dr. Mann (18'42"); 459) Libera (18'42"); 460) Peugeot (18'42"); 461) Philco (18'42"); 462) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 463) Philco (18'42"); 464) Jans (18'42"); 465) Helvet-Eynice (18'42"); 466) Alexon (18'42"); 467) Dr. Mann (18'42"); 468) Libera (18'42"); 469) Peugeot (18'42"); 470) Philco (18'42"); 471) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 472) Philco (18'42"); 473) Jans (18'42"); 474) Helvet-Eynice (18'42"); 475) Alexon (18'42"); 476) Dr. Mann (18'42"); 477) Libera (18'42"); 478) Peugeot (18'42"); 479) Philco (18'42"); 480) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 481) Philco (18'42"); 482) Jans (18'42"); 483) Helvet-Eynice (18'42"); 484) Alexon (18'42"); 485) Dr. Mann (18'42"); 486) Libera (18'42"); 487) Peugeot (18'42"); 488) Philco (18'42"); 489) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 490) Philco (18'42"); 491) Jans (18'42"); 492) Helvet-Eynice (18'42"); 493) Alexon (18'42"); 494) Dr. Mann (18'42"); 495) Libera (18'42"); 496) Peugeot (18'42"); 497) Philco (18'42"); 498) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 499) Philco (18'42"); 500) Jans (18'42"); 501) Helvet-Eynice (18'42"); 502) Alexon (18'42"); 503) Dr. Mann (18'42"); 504) Libera (18'42"); 505) Peugeot (18'42"); 506) Philco (18'42"); 507) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 508) Philco (18'42"); 509) Jans (18'42"); 510) Helvet-Eynice (18'42"); 511) Alexon (18'42"); 512) Dr. Mann (18'42"); 513) Libera (18'42"); 514) Peugeot (18'42"); 515) Philco (18'42"); 516) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 517) Philco (18'42"); 518) Jans (18'42"); 519) Helvet-Eynice (18'42"); 520) Alexon (18'42"); 521) Dr. Mann (18'42"); 522) Libera (18'42"); 523) Peugeot (18'42"); 524) Philco (18'42"); 525) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 526) Philco (18'42"); 527) Jans (18'42"); 528) Helvet-Eynice (18'42"); 529) Alexon (18'42"); 530) Dr. Mann (18'42"); 531) Libera (18'42"); 532) Peugeot (18'42"); 533) Philco (18'42"); 534) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 535) Philco (18'42"); 536) Jans (18'42"); 537) Helvet-Eynice (18'42"); 538) Alexon (18'42"); 539) Dr. Mann (18'42"); 540) Libera (18'42"); 541) Peugeot (18'42"); 542) Philco (18'42"); 543) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 544) Philco (18'42"); 545) Jans (18'42"); 546) Helvet-Eynice (18'42"); 547) Alexon (18'42"); 548) Dr. Mann (18'42"); 549) Libera (18'42"); 550) Peugeot (18'42"); 551) Philco (18'42"); 552) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 553) Philco (18'42"); 554) Jans (18'42"); 555) Helvet-Eynice (18'42"); 556) Alexon (18'42"); 557) Dr. Mann (18'42"); 558) Libera (18'42"); 559) Peugeot (18'42"); 560) Philco (18'42"); 561) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 562) Philco (18'42"); 563) Jans (18'42"); 564) Helvet-Eynice (18'42"); 565) Alexon (18'42"); 566) Dr. Mann (18'42"); 567) Libera (18'42"); 568) Peugeot (18'42"); 569) Philco (18'42"); 570) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 571) Philco (18'42"); 572) Jans (18'42"); 573) Helvet-Eynice (18'42"); 574) Alexon (18'42"); 575) Dr. Mann (18'42"); 576) Libera (18'42"); 577) Peugeot (18'42"); 578) Philco (18'42"); 579) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 580) Philco (18'42"); 581) Jans (18'42"); 582) Helvet-Eynice (18'42"); 583) Alexon (18'42"); 584) Dr. Mann (18'42"); 585) Libera (18'42"); 586) Peugeot (18'42"); 587) Philco (18'42"); 588) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 589) Philco (18'42"); 590) Jans (18'42"); 591) Helvet-Eynice (18'42"); 592) Alexon (18'42"); 593) Dr. Mann (18'42"); 594) Libera (18'42"); 595) Peugeot (18'42"); 596) Philco (18'42"); 597) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 598) Philco (18'42"); 599) Jans (18'42"); 600) Helvet-Eynice (18'42"); 601) Alexon (18'42"); 602) Dr. Mann (18'42"); 603) Libera (18'42"); 604) Peugeot (18'42"); 605) Philco (18'42"); 606) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 607) Philco (18'42"); 608) Jans (18'42"); 609) Helvet-Eynice (18'42"); 610) Alexon (18'42"); 611) Dr. Mann (18'42"); 612) Libera (18'42"); 613) Peugeot (18'42"); 614) Philco (18'42"); 615) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 616) Philco (18'42"); 617) Jans (18'42"); 618) Helvet-Eynice (18'42"); 619) Alexon (18'42"); 620) Dr. Mann (18'42"); 621) Libera (18'42"); 622) Peugeot (18'42"); 623) Philco (18'42"); 624) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 625) Philco (18'42"); 626) Jans (18'42"); 627) Helvet-Eynice (18'42"); 628) Alexon (18'42"); 629) Dr. Mann (18'42"); 630) Libera (18'42"); 631) Peugeot (18'42"); 632) Philco (18'42"); 633) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 634) Philco (18'42"); 635) Jans (18'42"); 636) Helvet-Eynice (18'42"); 637) Alexon (18'42"); 638) Dr. Mann (18'42"); 639) Libera (18'42"); 640) Peugeot (18'42"); 641) Philco (18'42"); 642) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 643) Philco (18'42"); 644) Jans (18'42"); 645) Helvet-Eynice (18'42"); 646) Alexon (18'42"); 647) Dr. Mann (18'42"); 648) Libera (18'42"); 649) Peugeot (18'42"); 650) Philco (18'42"); 651) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 652) Philco (18'42"); 653) Jans (18'42"); 654) Helvet-Eynice (18'42"); 655) Alexon (18'42"); 656) Dr. Mann (18'42"); 657) Libera (18'42"); 658) Peugeot (18'42"); 659) Philco (18'42"); 660) Margnat Rochet Merlin (18'42"); 661) Philco (18'42"); 662) Jans (18'42"); 663) Helvet-Eynice (18'42"); 664) Alexon (18'42"); 665) Dr. Mann (18'42");

Conferenza regionale a Bari promossa dall'UDI

Problemi nuovi si pongono oggi alle donne di Puglia

L'on. Luciana Viviani ha tenuto la relazione introduttiva - Le braccianti, salariate, compartecipanti, colone e mezzadre, registrate negli elenchi anagrafici sono aumentate di oltre 30 mila unità in 3 anni

(Nostro servizio particolare)

BARI, 12. - Un significativo successo ha avuto la prima conferenza regionale delle donne della campagna pugliese svoltasi stamane al teatro Piccinni di Bari. Aperta da un appassionato saluto dello scrittore Tommaso Fiore, la conferenza ha affrontato subito i temi centrali del dibattito promosso dall'UDI con la relazione della compagna On. Luciana Viviani.

Un discorso di Berlinguer

Costituita ad Imola la Federazione del P.C.I.

11.200 iscritti - Reclutati nuovi compagni

IMOLA, 12. - Si sono conclusi stamane i lavori del Congresso costitutivo della Federazione imolese del P.C.I. Si tratta della 114 federazione del nostro Partito, sorta in una zona economicamente e socialmente politicamente omogenea, che conta oltre 11.200 iscritti.

A Vienna cadavere in un'auto da tempo parcheggiata

KITZBUHEL, 12. - La polizia austriaca ha identificato un cadavere di un uomo trovato in un'auto da tempo parcheggiata in una strada della cittadina di Kitzbuehel. Il cadavere, di un uomo di mezza età, è stato ritrovato in un'auto parcheggiata in una strada della cittadina di Kitzbuehel.

Il compagno Berlinguer ha rilevato che i fatti vanno mostrati in modo sempre più evidente l'errore in cui sono caduti e calano questi gruppi democratici che perseguono il tentativo di condizionare dall'interno l'attuale processo di espansione monopolistica.

La storia della sanguinosa lotta tra la banda di Navarra e quella di Luciano Liggo - L'assalto al Consorzio del Belice

PARLAMENTO, 12. - Con un'interpellanza saranno rivisitati, di mani alla seconda sezione della Corte d'Assise di Palermo presidente Manfredo Mattia, il caso di Navarra e Liggo.

La ricostruzione e soprattutto la restaurazione dei fatti non soltanto per una migliore conoscenza del possibile trovare gli elementi di accusa sufficienti per il rinvio a giudizio dei responsabili e l'effettiva punizione.

LIPSIJA, 12. - La tradizionale conferenza pan-tedesca degli operai si è aperta a Lipsia. Vi parteciperanno circa 2.000 membri.

La conferenza pan-tedesca degli operai si è aperta a Lipsia. Vi parteciperanno circa 2.000 membri.

L'azione decisa per protestare contro l'aumento delle tasse

L'azione decisa per protestare contro l'aumento delle tasse. Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.



NEW ORLEANS, 12. - Una ragazza nera, Dolores Pruitt, di anni 18, è la donna più alta del mondo (metri 2,18 di altezza).

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista. Dopo un'infrazione stradale.

Un poliziotto U.S.A. uccide un musicista

La vittima è il direttore dell'Auditorium di New Orleans. Secondo un teste avrebbero avuto un violento alterco

NEW ORLEANS, 12. - Il direttore dell'Auditorium municipale di New Orleans, Ray Scheuring, ex vice direttore atletico dell'accademia militare di West Point, è stato ucciso su un'autostrada che porta a New Orleans da un agente di polizia che aveva fermato la sua macchina per contestargli un'infrazione al codice della strada.

Revolverate a Palermo dopo uno scontro

PALERMO, 12. - Un poliziotto autonomo di scorta, il sergente maggiore di complemento Luigi Di Stefano, è stato ucciso a Palermo da un altro poliziotto autonomo, il sergente maggiore di complemento Luigi Di Stefano.

Morto a Pisa il prof. Duranti

PISA, 12. - Aletà di 56 anni, il professor Luigi Duranti è morto a Pisa il 10 marzo, dopo un'infrazione stradale.

Un discorso di Berlinguer

Costituita ad Imola la Federazione del P.C.I.

A Vienna cadavere in un'auto da tempo parcheggiata

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Un milione e 300 mila lavoratori agricoli in grandissima parte meridionali hanno abbandonato la terra.

Tempo di musica

(Continuazione dalla 1. pagina)

per evitare di offendere i sebbani.

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

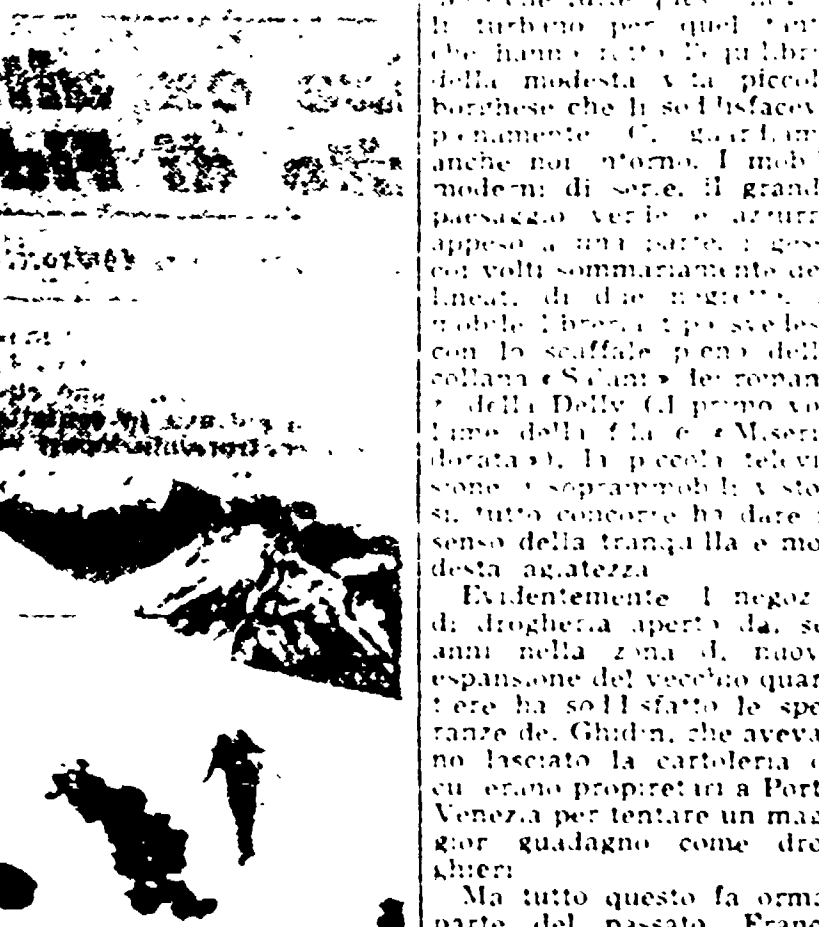
Ma non basta. E' stata tagliata una scena sulla maschere antiche, che si concludono con la seguente battuta: «Con i mezzi orientati per la guerra guerra si può morire prima e meglio».

La conquista dell'Eager



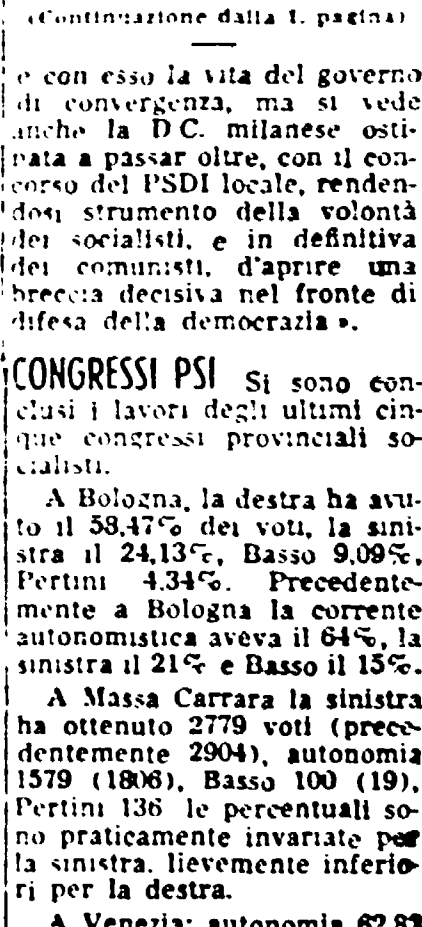
GINEVRA - Una squadra di alpinisti austriaci e tedeschi ha conquistato, la vetta dell'Eager. Nella foto: la fascia fine dell'impresa, tre degli scalatori sono in vetta; il quarto si avvicina alla meta.

La conquista dell'Eager



GINEVRA - Una squadra di alpinisti austriaci e tedeschi ha conquistato, la vetta dell'Eager. Nella foto: la fascia fine dell'impresa, tre degli scalatori sono in vetta; il quarto si avvicina alla meta.

La conquista dell'Eager



GINEVRA - Una squadra di alpinisti austriaci e tedeschi ha conquistato, la vetta dell'Eager. Nella foto: la fascia fine dell'impresa, tre degli scalatori sono in vetta; il quarto si avvicina alla meta.

Pungenti interrogativi della stampa inglese

Perche Adenauer teme il processo Eichmann?

Ad Auschwitz sarebbero stati massacrati due milioni e mezzo di ebrei - Oggi il cancelliere tedesco giunge a Cadenabbia

LONDRA, 12 - Le incredibili dichiarazioni del cancelliere Adenauer, secondo cui il processo Eichmann potrebbe suscitare sentimenti antitedeschi e rappresenterebbe un « pericolo » per la Germania occidentale, sono state accolte piuttosto malamente in Gran Bretagna.

I giornali tengono a fare rilevare che oltre a rappresentare un elemento di pressione sui giudici e sul tribunale di Tel Aviv perché non indaghino troppo a fondo sulle responsabilità del nazismo, le dichiarazioni di Adenauer rivelano quanto il nuovo regime di Bonn abbia la coda di paglia in fatto di nazionalizzazione.

Il dottor Adenauer — afferma il Sunday Express — si affrettava a negare che i tedeschi non sono mai stati nazisti. Molto interessante, ma in questo caso come fece Hitler a settembre l'Europa e a sterminare milioni di ebrei? Lo fece per caso da solo?

Il processo Eichmann — prosegue il giornale inglese — non farà se non bene a ricordare al mondo che « il terrore e la sterminazione sono stati una industria nazionale tedesca alla quale migliaia di tedeschi — dai medici dei campi di concentramento, agli operai delle fabbriche che producevano camere a gas — hanno preso docilmente parte. Adenauer sostiene che tra i giovani tedeschi di oggi sono diffusi sentimenti di disgusto verso il passato nazista. Egli dovrebbe allora essere contento che il processo Eichmann possa rendere questo disgusto ancora più profondo ».

A sua volta il New York Herald Tribune pubblica oggi un documento finora inedito, scritto a matita nel carcere di Norimberga, 15 anni or sono dal gerarca nazista Rudolf Hess, nel quale sostiene la possibilità di un processo a Eichmann, a Auschwitz, siano stati massacrati, in tre anni e mezzo due milioni e mezzo di ebrei. La realtà si pensa che i trucati siano molti di più.

Hess aveva scritto il documento su richiesta di Goering.

Le vacanze del cancelliere

CADENABBIA, 12 - Il cancelliere della Repubblica federale di Germania, Konrad Adenauer, che viene a trascorrere un periodo di vacanze nel centro lario, è atteso a Cadenabbia nelle prime ore del pomeriggio di domani. Lo statista tedesco lascerà Bonn con un aereo militare che giungerà all'aeroporto della Malpensa verso le 12,15 per poi proseguire il viaggio in automobile. E' previsto nei prossimi giorni anche un incontro con Fanfani. Come è noto il viaggio del presidente del consiglio italiano a Roma venne rinviato nei giorni scorsi a causa della vista in Italia di Harriman.

Suicida un tecnico della tragica miniera di Kamikiyo

TOKIO, 12 - Un funzionario dei servizi di sicurezza della miniera di carbone di Kamikiyo, ove 71 minatori sono morti giovedì scorso, si è suicidato dopo aver lasciato un biglietto in cui si assumeva la responsabilità del disastro.

La polizia informa che il funzionario, Toshimitsu Tanaka, vice direttore dei servizi di sicurezza della miniera, si è suicidato con un fucile da caccia.

A Parigi il nuovo rappresentante americano della NATO

PARIGI, 12 - Thomas Finletter, nuovo rappresentante permanente degli Stati Uniti presso la NATO, è arrivato questa mattina a Parigi, proveniente da New York.

Al suo arrivo Finletter, ha dichiarato che il governo americano metterà a punto nelle prossime settimane il proprio programma politico nei riguardi della NATO. « Non ho recato alcuna precisa proposta con me — ha detto Finletter — in quanto il programma politico del governo americano è in fase di elaborazione e non sarà completato che nelle prossime settimane. Ritorno a Washington per prender parte alla elaborazione di questo programma, condotta da un gruppo presieduto da Acheson ».

Le trattative avrebbero luogo nella Savoia

Delegati del governo algerino oggi in Svizzera per negoziati?

La rivelazione dovuta al settimanale « Afrique Action » vicino al ministro Masmudi che ha preparato il viaggio e i colloqui del presidente tunisino Burghiba a Parigi

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 12 - Il settimanale tunisino « Afrique Action » lo stesso che per primo diede notizia dell'invito di De Gaulle a Burghiba) annuncia ora che una delegazione del F.L.N. giungerà domani in Svizzera per incontrarsi nei prossimi giorni con una delegazione francese guidata dal ministro degli Affari algerini, Joxe. L'incontro avverrebbe in una città della Savoia francese, presumibilmente Thonon. Prima di riferire le informazioni di « Afrique Action », occorre premettere che il direttore e il redattore capo di questo settimanale sono amici intimi del ministro tunisino e proceda speditamente verso una trattativa su queste basi. D'altra parte, però, non va dimenticato che il G.P.R.A. dovrebbe riunirsi al completo a domani per discutere di appunto dei risultati di contatti preliminari che si sarebbero già avuti tra emissari algerini e francesi a Roma e a Ginevra. Su questo punto il settimanale tunisino fornisce alcune informazioni, in parte già note: « Questi contatti — essa dice — hanno avuto luogo in Svizzera a partire dal 20 febbraio. I negoziatori algerini erano Boumenzel, direttore degli affari politici del ministero dell'informazione e Boularuf, delegato del G.P.R.A. a Roma. Da parte francese, l'ex direttore di gabinetto del generale De Gaulle, Pompidou, e un funzionario del ministero degli affari algerini, De Leusse ».

Il settimanale tunisino afferma di aver avuto queste notizie a Parigi, ma sembra più probabile che tali informazioni gli siano state date dai dirigenti tunisini stessi. I dirigenti del F.L.N. dal canto loro, preferivano da qualche giorno, attenersi a una stretta censura di segretezza. Lo stesso Boumenzel ha detto a qualche giornalista: « Bisogna evitare che i nostri interlocutori francesi possano dubitare delle nostre promesse. Abbiamo promesso il segreto e lo manterremo ».

PARIGI, 12 - Thomas Finletter, nuovo rappresentante permanente degli Stati Uniti presso la NATO, è arrivato questa mattina a Parigi, proveniente da New York.

Al suo arrivo Finletter, ha dichiarato che il governo americano metterà a punto nelle prossime settimane il proprio programma politico nei riguardi della NATO. « Non ho recato alcuna precisa proposta con me — ha detto Finletter — in quanto il programma politico del governo americano è in fase di elaborazione e non sarà completato che nelle prossime settimane. Ritorno a Washington per prender parte alla elaborazione di questo programma, condotta da un gruppo presieduto da Acheson ».

La polizia informa che il funzionario, Toshimitsu Tanaka, vice direttore dei servizi di sicurezza della miniera, si è suicidato con un fucile da caccia.

PARIGI, 12 - Thomas Finletter, nuovo rappresentante permanente degli Stati Uniti presso la NATO, è arrivato questa mattina a Parigi, proveniente da New York.

Al suo arrivo Finletter, ha dichiarato che il governo americano metterà a punto nelle prossime settimane il proprio programma politico nei riguardi della NATO. « Non ho recato alcuna precisa proposta con me — ha detto Finletter — in quanto il programma politico del governo americano è in fase di elaborazione e non sarà completato che nelle prossime settimane. Ritorno a Washington per prender parte alla elaborazione di questo programma, condotta da un gruppo presieduto da Acheson ».

La rivelazione dovuta al settimanale « Afrique Action » vicino al ministro Masmudi che ha preparato il viaggio e i colloqui del presidente tunisino Burghiba a Parigi

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 12 - Il settimanale tunisino « Afrique Action » lo stesso che per primo diede notizia dell'invito di De Gaulle a Burghiba) annuncia ora che una delegazione del F.L.N. giungerà domani in Svizzera per incontrarsi nei prossimi giorni con una delegazione francese guidata dal ministro degli Affari algerini, Joxe. L'incontro avverrebbe in una città della Savoia francese, presumibilmente Thonon. Prima di riferire le informazioni di « Afrique Action », occorre premettere che il direttore e il redattore capo di questo settimanale sono amici intimi del ministro tunisino e proceda speditamente verso una trattativa su queste basi. D'altra parte, però, non va dimenticato che il G.P.R.A. dovrebbe riunirsi al completo a domani per discutere di appunto dei risultati di contatti preliminari che si sarebbero già avuti tra emissari algerini e francesi a Roma e a Ginevra. Su questo punto il settimanale tunisino fornisce alcune informazioni, in parte già note: « Questi contatti — essa dice — hanno avuto luogo in Svizzera a partire dal 20 febbraio. I negoziatori algerini erano Boumenzel, direttore degli affari politici del ministero dell'informazione e Boularuf, delegato del G.P.R.A. a Roma. Da parte francese, l'ex direttore di gabinetto del generale De Gaulle, Pompidou, e un funzionario del ministero degli affari algerini, De Leusse ».

Quodros ribadisce la decisione di appoggiare l'ammisione della Cina all'ONU

L'AVANA, 11 - Il presidente Janio Quodros ha ribadito la « ferma determinazione » del Brasile di appoggiare l'inclusione nell'ordine del giorno dell'assemblea generale della rappresentanza della repubblica popolare cinese all'ONU.

Il presidente Quodros ha dichiarato ciò in un memorandum al ministro degli Esteri Alfonso Arinos, in cui raccomandava che si rappresentanti brasiliani alle Nazioni Unite siano date precise e chiare istruzioni in merito

Nella fortezza di La Cabana all'Avana

Fucilati due ex alti ufficiali dell'esercito di Fidel Castro

I due avevano inviato armi e munizioni ai controrivoluzionari dell'Escambray

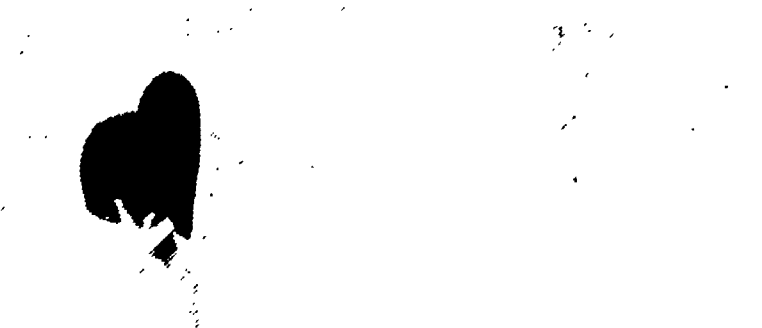
Senonché ad un certo momento il Morgan tradiva la causa della Rivoluzione cubana ed entrava in contatto con i controrivoluzionari ai quali inviava anche armi e munizioni, servendosi del camion del ministero dell'Agricoltura. Uno dei testimoni, Mario Marin, catturato nel febbraio nell'Escambray — ove i controrivoluzionari nell'ottobre scorso dettero inizio a operazioni militari — ha confermato che Morgan aveva effettivamente inviato armi e munizioni ai terroristi. Al processo è anche risultato che William Morgan manteneva dei contatti con due terroristi, il capitano Simoes Walsh e Plinio Priotob, ambedue fucilati nell'ottobre scorso.

Gli altri undici imputati sono stati condannati a trent'anni di reclusione.

Intanto il ministero degli Esteri argentino ha confermato oggi che il presidente Frondizi si incontrerà entro 20 giorni con il presidente brasiliano Janio Quadros per discutere la questione cubana e altri problemi dell'emisfero occidentale. L'incontro sarebbe stato chiesto da Quadros. Domani invece il presidente americano Kennedy farà l'annunciata dichiarazione sulla politica statunitense nei confronti dell'America Latina ad un ricevimento alla Casa Bianca, a cui sono stati invitati i rappresentanti delle repubbliche sudamericane, i capi delle delegazioni dell'OSA (organizzazione interamericana) e i membri del congresso che più si occupano degli affari interamericani.

Da Roma per Teheran

Partito Harriman



L'inviato speciale di Kennedy, Averell Harriman, ha lasciato ieri pomeriggio l'Italia diretto a Teheran. Prima della partenza Harriman ha cercato di smorzare di aver chiesto a Fanfani una cifra annua determinata per i paesi sottosviluppati nonché il pagamento anticipato dei debiti italiani. Ha invece indirettamente confermato che il governo di Roma si è espresso a favore dell'armamento atomico della Nato.

A Parigi il nuovo rappresentante americano della NATO

PARIGI, 12 - Thomas Finletter, nuovo rappresentante permanente degli Stati Uniti presso la NATO, è arrivato questa mattina a Parigi, proveniente da New York.

Al suo arrivo Finletter, ha dichiarato che il governo americano metterà a punto nelle prossime settimane il proprio programma politico nei riguardi della NATO. « Non ho recato alcuna precisa proposta con me — ha detto Finletter — in quanto il programma politico del governo americano è in fase di elaborazione e non sarà completato che nelle prossime settimane. Ritorno a Washington per prender parte alla elaborazione di questo programma, condotta da un gruppo presieduto da Acheson ».

La rivelazione dovuta al settimanale « Afrique Action » vicino al ministro Masmudi che ha preparato il viaggio e i colloqui del presidente tunisino Burghiba a Parigi

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 12 - Il settimanale tunisino « Afrique Action » lo stesso che per primo diede notizia dell'invito di De Gaulle a Burghiba) annuncia ora che una delegazione del F.L.N. giungerà domani in Svizzera per incontrarsi nei prossimi giorni con una delegazione francese guidata dal ministro degli Affari algerini, Joxe. L'incontro avverrebbe in una città della Savoia francese, presumibilmente Thonon. Prima di riferire le informazioni di « Afrique Action », occorre premettere che il direttore e il redattore capo di questo settimanale sono amici intimi del ministro tunisino e proceda speditamente verso una trattativa su queste basi. D'altra parte, però, non va dimenticato che il G.P.R.A. dovrebbe riunirsi al completo a domani per discutere di appunto dei risultati di contatti preliminari che si sarebbero già avuti tra emissari algerini e francesi a Roma e a Ginevra. Su questo punto il settimanale tunisino fornisce alcune informazioni, in parte già note: « Questi contatti — essa dice — hanno avuto luogo in Svizzera a partire dal 20 febbraio. I negoziatori algerini erano Boumenzel, direttore degli affari politici del ministero dell'informazione e Boularuf, delegato del G.P.R.A. a Roma. Da parte francese, l'ex direttore di gabinetto del generale De Gaulle, Pompidou, e un funzionario del ministero degli affari algerini, De Leusse ».

Quodros ribadisce la decisione di appoggiare l'ammisione della Cina all'ONU

L'AVANA, 11 - Il presidente Janio Quodros ha ribadito la « ferma determinazione » del Brasile di appoggiare l'inclusione nell'ordine del giorno dell'assemblea generale della rappresentanza della repubblica popolare cinese all'ONU.

Nella fortezza di La Cabana all'Avana

Fucilati due ex alti ufficiali dell'esercito di Fidel Castro

I due avevano inviato armi e munizioni ai controrivoluzionari dell'Escambray

Senonché ad un certo momento il Morgan tradiva la causa della Rivoluzione cubana ed entrava in contatto con i controrivoluzionari ai quali inviava anche armi e munizioni, servendosi del camion del ministero dell'Agricoltura. Uno dei testimoni, Mario Marin, catturato nel febbraio nell'Escambray — ove i controrivoluzionari nell'ottobre scorso dettero inizio a operazioni militari — ha confermato che Morgan aveva effettivamente inviato armi e munizioni ai terroristi. Al processo è anche risultato che William Morgan manteneva dei contatti con due terroristi, il capitano Simoes Walsh e Plinio Priotob, ambedue fucilati nell'ottobre scorso.

Gli altri undici imputati sono stati condannati a trent'anni di reclusione.

Intanto il ministero degli Esteri argentino ha confermato oggi che il presidente Frondizi si incontrerà entro 20 giorni con il presidente brasiliano Janio Quadros per discutere la questione cubana e altri problemi dell'emisfero occidentale. L'incontro sarebbe stato chiesto da Quadros. Domani invece il presidente americano Kennedy farà l'annunciata dichiarazione sulla politica statunitense nei confronti dell'America Latina ad un ricevimento alla Casa Bianca, a cui sono stati invitati i rappresentanti delle repubbliche sudamericane, i capi delle delegazioni dell'OSA (organizzazione interamericana) e i membri del congresso che più si occupano degli affari interamericani.

I fascisti cacciati da Firenze

(Continuazione dalla 1. pagina)

in Consiglio comunale non fossero presenti. Come si è giunti a questa situazione? Da qualche giorno i fascisti avevano annunciato una manifestazione al cinema Excelsior di piazza del Triodoro, di per protesta contro il « centro-sinistra » responsabile, secondo la borsa retorica degli avanzati di Salò, di « aver issato la bandiera rossa su Palazzo Vecchio ». Si era annunciato che alla manifestazione avrebbero partecipato numerose associazioni combattentistiche e d'arma che poi hanno scisso la propria responsabilità, mentre il Movimento sociale, vero organizzatore della gazzarra squadristica, si era tenuto nell'ombra.

Per tre giorni Firenze era stata inondata di volantini nei quali si parlava apertamente di adunata, di difesa del Triodoro, di patria ferita ed altre scemenze dell'ottuso armamentario propagandistico dei fascisti. La verità è che si voleva a Firenze una grossa provocazione per obiettivi forse più lontani e che facevano e fanno parte di un disegno politico più ambizioso e chiaramente reazionario. La manifestazione fascista doveva essere presieduta dall'on. Caradonna, e in essa dovevano parlare il giornalista monarchico-fascista Alberto Giovannini, ed altri figure di minore rilievo. L'opinione pubblica cominciò a mutare, ma non si sentiva la propria insofferenza contro l'adunata repubblicana (tra i firmatari dei manifesti figuravano le famiglie dei caduti della Repubblica di Salò, i volontari di Bir el Gobi, ecc.). Firenze democratica ed antifascista, che era ancora segnata dalle distinzioni tedesche, la città di Potente, di Lavagnini, di Anna Enriquez Agnoletti e di Sinigaglia, la città che porta nelle carni le torture inflitte a centinaia dei suoi figli migliori nelle lugubri cantine di Villa Triste, non poteva ancora essere l'obiettivo di un'azione di questo genere. Il tragico alla memoria dei suoi caduti, e al suo patrimonio ideale di fedeltà alla democrazia e all'antifascismo.

La battaglia per la scuola

(Continuazione dalla 1. pagina)

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».



FIRENZE - L'auto dei fascisti rovesciata in piazza S. Firenze. Nella macchina, proveniente da Roma, erano nascosti numerosi bastoni di ferro (Telefoto)

La battaglia per la scuola

(Continuazione dalla 1. pagina)

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d'ordine: « Contro il piano decennale per la riforma democratica della scuola ».

La battaglia per la scuola

La battaglia per la scuola — ha proseguito Alicata — ha già ottenuto larghissimi consensi, e l'isolamento in cui la DC è venuta a trovarsi è testimoniato dal fatto che essa è stata costretta ad accantonare la discussione sul « piano della scuola », nel timore che in questa discussione si spezzassero le attuali convergenze e si compromettesse la manovra chessa sviluppa nei confronti del PSI. Grave errore però sarebbe addormentarsi su tale situazione e consentire alla DC e al governo di trovare qualche espediente per superare l'impasse attuale. Non bisogna sottovalutare le capacità di manovra della Democrazia Cristiana, né sopravvalutare le capacità di resistenza dei piccoli partiti laici e, purtroppo, anche dell'attuale gruppo dirigente del PSI, laddove non continui a svilluparsi nel Paese, su tale problema, una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica e del paese. La esperienza passata dei partiti repubblicani, socialdemocratico e liberale, e certi recenti atteggiamenti della destra socialista, come quello assunto nel Consiglio comunale di Roma, debbono fortemente preoccuparci. Inoltre, è proprio nel momento in cui la politica scolastica deve essere smascherata nel suo carattere equivoco, insufficiente e retroivo, che occorre sferrare l'offensiva per imporre un'alternativa democratica. Di qui l'esigenza di una rapida mobilitazione del Partito e dello sviluppo della sua iniziativa sotto la parola d